# *lume di speranza*

## *Rapporto annuale 2019*

cbm

N. 3 • 2020

# Una vita piena per tutti

«In tutto il mondo, stiamo mettendo in atto misure volte a contenere la diffusione del nuovo coronavirus. Per le persone con disabilità, la situazione è difficile: se non ci vedo o la mia mobilità è limitata, ho bisogno di assistenza ed è impossibile che mi venga prestata a distanza. Nelle regioni povere, queste persone erano fortemente svantaggiate nella quotidianità già prima della pandemia, e l'emergenza sanitaria ha assunto per loro i contorni di una catastrofe. Senza contare che spesso vengono dimenticate dagli aiuti d'emergenza generali. Assieme a gruppi di autoaiuto, i nostri partner locali si sono attivati per assicurare la sopravvivenza dei disabili in difficoltà a causa dell'attuale crisi, ma anche di gravi eventi che hanno contraddistinto il 2019, come il ciclone che ha devastato lo Zimbabwe, lo tsunami e il terremoto che hanno messo in ginocchio l'Indonesia e il dramma dei profughi Rohingya in Bangladesh, e sono riusciti ad aiutare e portare nuova speranza a migliaia di bisognosi.

Con il sostegno delle nostre donatrici e dei nostri donatori, nel 2019 molte persone con disabilità si sono conquistate una nuova esistenza e, grazie alle pari opportunità e all'inclusione, ora possono fornire il loro contributo alla società. Al contempo, innumerevoli altre con malattie agli occhi e alle orecchie, disabilità fisiche o psichiche sono state guarite e preservate da conseguenze irreversibili. Circa l'80 per cento delle entrate della CBM Svizzera proviene da singoli e famiglie, a cui va il mio più sentito ringraziamento, che rivolgo beninteso anche ai donatori istituzionali.

Continuiamo a dare insieme prova di solidarietà vissuta e a impegnarci in favore dell'assistenza medica, dei diritti e dell'inclusione delle persone con disabilità nelle regioni povere. Con tutta la mia gratitudine

Sonja Kronberger van Lier
Presidente CBM Svizzera

A tutti voi, care donatrici e cari donatori, vorrei esprimere il mio più cordiale ringraziamento per l'importante sostegno accordatoci nel 2019. Insieme abbiamo potuto potenziare i nostri programmi e fare molto per le persone che vivono in povertà e con una disabilità, o che ne corrono il rischio. Moltissime di loro hanno per la prima volta preso parte a pieno titolo alla vita e ottenuto nuove prospettive. Alcune conquiste mi hanno particolarmente colpito.

In India, la clinica oftalmologica della città di Bhopal è ora priva di barriere grazie agli aiuti della CBM Svizzera che hanno permesso di dotarla di rampe, spiegazioni in immagini e nella lingua dei segni, e cartelli in alfabeto Braille. Le squadre mobili cercano in modo mirato persone con disabilità, le visitano e organizzano le cure e l'assistenza di cui necessitano. In Guinea, la CBM Svizzera promuove dal 2004 la formazione di chirurghi oculisti per l'Africa occidentale francofona, formazione che nel 2015 è diventata uno studio universitario completo. I primi oculisti l'hanno ora concluso e si impegnano a salvare la vista degli abitanti del loro paese d'origine. In Nepal, nei distretti di Gorkha e Lamjung a nordovest della capitale Kathmandu, le persone con disabilità psicosociali ottengono per la prima volta un'assistenza adeguata nel loro contesto di vita, una soluzione che lenisce sofferenze indicibili. A Berna, un convegno della CBM ha incoraggiato la Confederazione e le organizzazioni della cooperazione allo sviluppo a diventare inclusive.

Augurandovi una stimolante lettura, vi ringrazio sentitamente per tutto il bene che rendete possibile!

Hansjörg Baltensperger
Direttore CBM Svizzera

## Indice


| | |
|---|---|
| Prefazione | 2 |
| Tutti inclusi | 3 |
| Progetti della CBM Svizzera nel mondo | 4 |
| Il nostro impegno | 6 |
| Salute degli occhi | 8 |
| Sviluppo inclusivo in seno alla comunità | 9 |
| Salute psichica | 10 |
| Aiuti umanitari | 11 |
| Cifre e finanze | 12 |
| Grazie di cuore! | 14 |
| La CBM Svizzera | 15 |



Impressum

**Edito da:** CBM (Svizzera), Schützenstrasse 7, 8800 Thalwil

**Redazione:** Hildburg Heth-Börner, Stefan Leu, Michael Schlickenrieder, Joël Rey – Traduzioni e redazioni (versione italiana)

**Grafica:** Marcel Hollenstein

**Stampa:** Fairdruck AG, Sirnach; carta: 100% riciclata

**Pubblicazione rivista *(lume di speranza):*** 5 volte l'anno per i sostenitori della CBM Missioni cristiane per i ciechi nel mondo

**Abbonamenti:** l'abbonamento annuale costa CHF 5.–

# Tutti inclusi

© CBM/Hayduk

**Non dimentichiamo le persone con disabilità: la nostra visione è di una società inclusiva nella quale tutti hanno gli stessi diritti e l'opportunità di sviluppare appieno il loro potenziale.**

La CBM è un'organizzazione cristiana di cooperazione allo sviluppo attiva da 110 anni. Con i suoi partner locali si impegna per una società inclusiva e migliora la qualità di vita delle persone con disabilità soprattutto nei paesi e nelle regioni povere, perché è lì che vive l'80 per cento dei disabili.

## La CBM promuove l'autodeterminazione

La CBM si allinea alla Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità (CDPD) e adotta un approccio basato sui diritti umani, perché le persone con disabilità non devono solo poter soddisfare i loro bisogni primordiali, ma anche esercitare i loro diritti fondamentali all'inclusione, alla partecipazione, alle pari opportunità, alla sicurezza e alla dignità.

Per raggiungere l'inclusione delle persone con disabilità, la CBM agisce su due fronti: da un lato fornisce ai singoli gli strumenti necessari per far valere i propri diritti, dall'altro si attiva presso governi, autorità e comunità affinché tutti gli ambiti di vita diventino liberamente accessibili a chiunque.

La CBM ricorre inoltre all'approccio dello sviluppo inclusivo su base comunitaria: i partner locali si recano in modo mirato dalle persone con disabilità e le loro famiglie per stabilire con loro e altri servizi il sostegno più appropriato. Al contempo, i disabili si battono per i loro diritti aderendo a gruppi di autoaiuto e partecipando allo sviluppo della loro comunità.

## La CBM non lascia indietro nessuno

A livello politico, la CBM perora la causa dei bisognosi nei paesi di progetto, in Svizzera e presso attori internazionali. Appellandosi a convenzioni internazionali, come la CDPD, rivendica il rispetto totale dei diritti delle persone con disabilità nelle leggi nazionali, nella collaborazione internazionale e negli aiuti umanitari. Tra tali diritti figurano la salute, l'istruzione, il lavoro e l'essere informati, come pure quello a un'esistenza autodeterminata e all'assenza di barriere. Le persone con disabilità devono inoltre poter partecipare attivamente a tutte le decisioni che le riguardano.

Anche l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con il suo principio guida «non lasciare indietro nessuno» è saldamente radicata nell'operato della CBM. Lo sviluppo può definirsi sostenibile soltanto quando i gruppi di popolazione particolarmente svantaggiati sono esplicitamente coinvolti. Ed è proprio per questo che la CBM si impegna ogni giorno.

## La CBM presta aiuti globali

Insieme ai suoi partner locali, la CBM sostiene le persone con disabilità attraverso:

- aiuti medici e terapeutici
- riabilitazione
- prevenzione
- inclusione scolastica e professionale
- garanzia delle basi esistenziali
- emancipazione delle persone con disabilità
- prevenzione e aiuti inclusivi in caso di catastrofe
- formazione di specialisti locali
- impegno politico

# Progetti della CBM Svizzera nel mondo

**Una selezione dei successi della CBM Svizzera nel 2019**

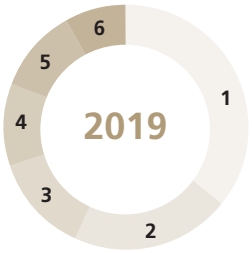
**Burkina Faso**
Con il sostegno della CBM è stato svolto per la prima volta un censimento privo di barriere che ha permesso di rilevare dati sulle persone con disabilità e la loro situazione di vita.

**Guinea**
23 donne e uomini, nove nel 2019, hanno concluso la specializzazione in oculistica diventata nel 2015 di livello universitario e quadriennale. Tutti praticano oggi nei loro paesi d'origine (Guinea, Mali, Benin, Niger, Costa d'Avorio e Togo).

**Bolivia**
Novecento malati di cataratta sono stati operati e tremila persone hanno ricevuto un occhiale. 150 bambini con disabilità uditive hanno beneficiato di promovimento precoce, altri 320 hanno frequentato una scuola elementare specializzata oppure una scuola secondaria inclusiva. 240 mamme o papà hanno appreso la lingua dei segni.

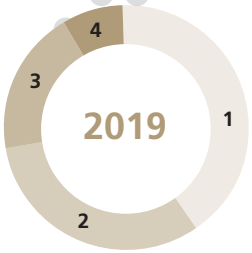
**Angola**
La clinica oftalmologica Boa Vista di Benguela si è resa finanziariamente indipendente e ha aperto una nuova sede a Luanda.

## Impiego delle risorse per ambito




1 Oftalmologia 36%
2 Riabilitazione 21%
3 Aiuti d'emergenza e ricostruzione 13%
4 Scuola e formazione 11%
5 Contributi interdisciplinari a programmi 11%
6 Ortopedia, salute psichica, salute delle orecchie 8%

## Impiego delle risorse per continente




1 Africa 41%
2 Asia 32%
3 America latina 19%
4 Iniziative a livello mondiale 8%

## La Federazione internazionale della CBM con i suoi dieci membri nel 2019

La Federazione della CBM ha sostenuto 540 progetti in 51 paesi e collaborato con 347 partner, aiutando in tal modo 10,7 milioni di persone.

9,2 milioni di persone sono state sottoposte a esami oculistici e 1,59 milioni di loro hanno ottenuto le cure del caso. Sono state eseguite 749 000 operazioni agli occhi, tra cui 37 000 su bambini. 75 000 persone con disabilità visive hanno beneficiato di un sostegno individuale.

## Svizzera
Al convegno organizzato dalla CBM Svizzera in occasione del quinto anniversario della ratifica da parte della Svizzera della Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità era presente, oltre a organizzazioni di autorappresentanza, anche la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC). La Confederazione ha ora almeno parzialmente tenuto conto dei diritti delle persone con disabilità nella sua strategia di cooperazione internazionale.

## Ciad
Accompagnati dalla CBM Svizzera, i partner di progetto hanno trovato nuove fonti di finanziamento, in parte locali, e si sono resi indipendenti dalla CBM. Le persone con disabilità possono contare su servizi solidi, tra cui quello sul tracoma nel sud del paese, per il quale la CBM ha formato in totale venti chirurghi (uomini e donne) locali e finanziato ogni anno le operazioni alla palpebra.

## Madagascar
Per l'unico ospedale pubblico del paese con un reparto di oftalmologia pediatrica è stato formato un secondo chirurgo oculista locale, che è pure il secondo a livello nazionale.

## Nepal
È stato formato personale medico locale per il trattamento e l'assistenza di persone con disabilità psicosociali, e istituito un sistema di trasferimento nella clinica nazionale.

## India
Pratham, il partner di progetto per l'istruzione inclusiva, ha sviluppato uno strumento per misurare il livello di apprendimento di bambini con disabilità. Per promuovere l'inserimento di questi ultimi nel sistema educativo regolare, l'istituto scolastico superiore St. John, sostenuto dalla CBM, ha analizzato le barriere che condizionano l'atteggiamento degli insegnanti statali. La clinica oftalmologica di Bhopal è ora priva di barriere.

## Pachistan
82 persone con disabilità hanno avviato dopo corsi di perfezionamento una piccola impresa. Altre ottocento hanno ricevuto per la prima volta una carta d'identità o una tessera d'invalido. Quest'ultima consente loro di beneficiare di riduzioni e prestazioni di assistenza.

## Laos
Personale sanitario ha seguito corsi sull'inclusione affinché in tutto il paese un numero maggiore di persone con disabilità abbia accesso alle cure oculistiche.

## Aiuti d'emergenza
12 000 profughi Rohingya in Bangladesh hanno ricevuto nella clinica da campo della CBM e dalla sua squadra mobile cure mediche e terapeutiche, nonché ausilii per la deambulazione, l'udito e la vista. In Indonesia, 2500 persone hanno beneficiato di assistenza medica e 550 famiglie di aiuti alla sopravvivenza dopo il terremoto e lo tsunami. In Zimbabwe, ottocento famiglie hanno ricevuto un sostegno per superare le conseguenze del ciclone e della siccità.

300 000 persone con disabilità fisiche hanno ricevuto aiuti ortopedici o all'integrazione, altre 225 000 sono state sottoposte a visite mediche.

192 000 persone audiolese hanno ricevuto aiuti otoiatrici o all'integrazione. Altre 401 000 sono state sottoposte a un esame dell'udito.

In Bangladesh, Indonesia e Zimbabwe sono stati prestati aiuti d'emergenza a 27 000 persone particolarmente a rischio, tra cui 7800 con disabilità.

# Il nostro impegno

© cbm/Hayduk

**In collaborazione con organizzazioni di autorappresentanza e altri partner del posto, la CBM sostiene le persone con disabilità in modo globale. Un quadro d'insieme del nostro operato.**

Secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, più di un miliardo di persone vive con una o più disabilità, e una su cinque risiede in regioni povere. Disabilità e indigenza si alimentano reciprocamente innescando un pericoloso circolo vizioso. Le persone in povertà spesso non hanno accesso all'assistenza medica né la possibilità di alimentarsi in modo equilibrato. Circa la metà delle disabilità sarebbe evitabile. Viceversa, la presenza di una disabilità riduce le opportunità di seguire una formazione e trovare un'occupazione. Le famiglie possono inoltre investire meno tempo nel lavoro, hanno maggiori spese per via dell'assistenza prestata al congiunto disabile e scivolano così ancora più a fondo nella povertà.

Per spezzare questa spirale, la CBM si attiva con i suoi partner del posto per
- rafforzare la voce e l'autonomia delle persone con disabilità,
- promuovere comunità inclusive e resistenti,
- dare vita sul piano locale e nazionale a sistemi e servizi inclusivi e durevoli,
- accertarsi che tutte le persone colpite da una catastrofe abbiano accesso ad aiuti umanitari globali e provvedimenti di protezione.

## Cinque punti chiave

La Federazione internazionale della CBM persegue questi quattro obiettivi con la sua strategia 2023 e focalizza il suo operato su cinque punti chiave tematici accomunati dal tema dello sviluppo inclusivo:
- sviluppo inclusivo per le persone con disabilità
- sviluppo inclusivo in seno alla comunità
- salute degli occhi inclusiva
- salute psichica basata sulla comunità
- aiuti umanitari

Con la sua strategia 2023, la CBM punta a consolidare ulteriormente e a estendere la sua posizione quale organizzazione di punta nella cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario inclusivi.

## Sviluppo inclusivo per le persone con disabilità

Assieme ai suoi partner locali, la CBM si impegna per l'inclusione di donne, uomini, bambine e bambini con disabilità affinché diventino persone autodeterminate. Allo scopo, potenzia le capacità delle organizzazioni di autorappresentanza e le mette in contatto con istituzioni pubbliche e private.

Anche nei suoi progetti di sviluppo e negli aiuti d'emergenza promuove in modo sistematico con i suoi alleati l'inclusione coinvolgendo attivamente persone con disabilità nella pianificazione, nell'attuazione e nella valutazione, eliminando barriere infrastrutturali dai progetti nell'ambito della salute e sensibilizzando il personale sanitario affinché utilizzi una comunicazione adeguata nel rivolgersi a chi ha disabilità visive, uditive, psichiche o cognitive. Altrettanto importante è l'interazione con progetti di sviluppo in seno alla comunità per raggiungere le persone che da sole non riescono ad accedere alla presa a carico sanitaria. I progetti della CBM volti alla promozione della salute psichica mirano in particolare a rendere possibile la partecipazione alla vita sociale, economica e culturale. Nel quadro della formazione scolastica e professionale, dell'integrazione nel mondo del lavoro e di progetti tesi al miglioramento del reddito, la CBM si adopera per rendere accessibili le offerte in questo senso a tutte le persone con disabilità.

La CBM si impegna anche sul piano politico per portare avanti lo sviluppo inclusivo per le persone con disabilità. L'opera di sensibilizzazione è prestata in Svizzera, nei paesi di progetto e in seno agli attori internazionali, come l'ONU. Con i nostri partner, agiamo affinché governi, autorità od organizzazioni multilaterali si assumano la responsabilità di concretizzare i diritti delle persone con disabilità e garantiscano loro accesso a tutti gli

ambiti della società. In questo contesto, la Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità e l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile costituiscono importanti condizioni quadro. La CBM sensibilizza poi altre organizzazioni attive nella cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario affinché promuovano l'inclusione nel e attraverso il loro lavoro.

**Sviluppo inclusivo in seno alla comunità**
Le persone con disabilità devono poter rivendicare i loro diritti e richiamare le autorità e le comunità alle loro responsabilità. Per questo motivo, la CBM sostiene la professionalizzazione e l'interconnessione dei gruppi di autoaiuto del posto. Al contempo, i nostri partner sensibilizzano i Comuni sulle esigenze e sui diritti delle persone con disabilità, e li motivano a rendere accessibili a tutti servizi di base come la sanità, l'istruzione, la socialità e i trasporti. I nostri partner cercano le persone con disabilità e rendono possibile la fruizione del sostegno di cui necessitano in ambiti come l'ortopedia, la riabilitazione, la salute delle orecchie, l'inclusione scolastica, la garanzia delle basi esistenziali e la prevenzione delle catastrofi.

**Salute degli occhi inclusiva**
La CBM promuove l'istituzione e il potenziamento dell'assistenza oculistica di base. Le persone che vivono in povertà vengono curate e protette dalla cecità evitabile. Per raggiungere anche gli abitanti delle zone discoste, le squadre mobili delle cliniche svolgono interventi esterni durante i quali individuano i malati agli occhi. Se possibile li curano sul posto, altrimenti li mandano in clinica, dove gli indigenti sono presi a carico gratuitamente. La salute degli occhi per tutti ha bisogno di servizi e di cliniche prive di barriere, di specialisti sensibilizzati e dell'integrazione dell'oftalmologia nel sistema sanitario nazionale.

**Salute psichica basata sulla comunità**
Nelle regioni povere, solo di rado le persone con disabilità psichiche ricevono l'aiuto di cui necessitano. Mancano specialisti del posto e istituzioni adeguate, per non parlare dell'ostacolo della stigmatizzazione sociale. Tramite i suoi partner di progetto locali, la CBM offre aiuti psicosociali e psichiatrici in seno alla comunità. Le persone colpite sono seguite individualmente con il coinvolgimento dell'ambiente circostante. I nostri partner rendono inoltre possibile la formazione di personale sanitario, e migliorano il sistema di riconoscimento precoce e di trasferimento alle strutture del caso. Al contempo, le organizzazioni di autorappresentanza sensibilizzano la popolazione sulla salute psichica e incoraggiano le persone con disabilità psichiche a riunirsi in gruppi di autoaiuto e a rivendicare insieme i loro diritti.

**Aiuti umanitari**
Se un suo paese di progetto è colpito da una catastrofe, la CBM, insieme ai suoi partner del posto, presta aiuti d'emergenza, seguendo in particolare le persone con disabilità e le loro famiglie, spesso dimenticate dai soccorsi generali. Superata la prima urgenza, la CBM e i suoi partner sostengono le persone colpite nella ricostruzione senza barriere, nella gestione dei traumi e nella costituzione di basi esistenziali. Soprattutto nelle situazioni di catastrofe, le barriere e i pregiudizi possono avere conseguenze letali. Per questo motivo, la CBM coinvolge in modo mirato le persone con disabilità e le loro organizzazioni di autorappresentanza nella pianificazione e nell'attuazione degli aiuti immediati, della ricostruzione e della prevenzione. In questo modo, i provvedimenti risultano più efficaci per tutti i membri della società, che diventa così più resistente e solidale. In aggiunta a tutto questo, collaboriamo anche con altre organizzazioni umanitarie affinché gli aiuti e la prevenzione delle catastrofi siano gestiti in maniera inclusiva.

**Il bus informativo della CBM Svizzera**
Con il suo bus informativo, la CBM Svizzera sensibilizza la popolazione sulla situazione delle persone cieche. Indossando occhiali che simulano lo stadio finale della cataratta e con l'aiuto di un bastone, i visitatori affrontano un percorso costellato di oggetti e ostacoli quotidiani, e scoprono così che cosa significa avere una disabilità, quali sfide le persone con disabilità visive devono superare ogni giorno e come possono assisterle. Nel 2019, il bus informativo è stato visitato da classi scolastiche e in occasione di eventi religiosi.

© Markus Steinemann, Huttwil

# Salute degli occhi

**Circa 200 milioni di persone vivono con la vista fortemente limitata o sono cieche solo perché non hanno accesso a un'assistenza oculistica.**

Navraj di tredici anni dal Madhya Pradesh (Stato dell'India centrale) era una di queste. Nato con la sindrome di Down, vive in un istituto per orfani. Quando la sua vista ha incominciato a calare, si è ritirato sempre più in sé stesso ed era spesso triste. Per fortuna è stato individuato durante una visita di massa svolta da una squadra mobile della clinica Sewa Sadan sostenuta dalla CBM. La diagnosi è stata immediata: cataratta.

## La cataratta nei bambini

Nel caso di Navraj si trattava forse di una forma congenita, un evento che si verifica anche in Svizzera. Nelle regioni povere, tuttavia, la cataratta nei bambini è sovente causata da un'infezione contratta dalla mamma durante la gravidanza, dalla malnutrizione e da ferimenti accidentali.

«Il dottore ieri ha pulito il mio occhio, era molto sporco, ecco perché non vedevo bene», ha spiegato Navraj il giorno dopo l'intervento. Raggiante, il ragazzino è corso lungo gli affollati corridoi della clinica urlando «Ci vedo!». Anche l'educatrice che lo ha accompagnato è felice: «Un cambiamento radicale! Prima era silenzioso e timoroso, ora va in giro, sorride ed è tranquillo».

## Il riconoscimento precoce è fondamentale

Fornire le cure adeguate in modo tempestivo è decisivo soprattutto nei lattanti e nei bambini della prima infanzia, perché la regione del cervello deputata alla vista deve (re)imparare a elaborare gli impulsi nervosi trasmessi dagli occhi e con ogni anno che passa ci riesce sempre meno. Oltre ai trattamenti e alle operazioni, la CBM promuove pertanto una presa a carico oftalmologica di base comprensiva di riconoscimento precoce, rinvio rapido allo specialista del caso e visite successive. Le persone ipovedenti gravi ricevono occhiali correttivi, lenti da lettura e telescopi.

## Assistenza insufficiente per la popolazione

Nelle regioni povere mancano cliniche e specialisti, senza contare che la maggior parte delle famiglie non ha i mezzi per pagare un'operazione o una visita medica. Le persone perdono quindi la vista per cause evitabili, come il glaucoma, la cataratta, l'opacità corneale, infezioni o la retinopatia diabetica, mentre moltissime altre non ci vedono per problemi correggibili, come l'astigmatismo oppure una forte miopia o presbiopia.

## Rendere accessibili le cure oculistiche

Chi ha una disabilità si scontra con molteplici barriere. Per questa ragione, la CBM promuove l'accessibilità ai centri sanitari, alle squadre mobili e alle cliniche diffondendo informazioni in alfabeto Braille, immagini, lingua dei segni e lingua facile, apportando migliorìe come rampe o corrimano, oppure formando il personale affinché comprenda le esigenze delle persone con disabilità. La CBM aiuta inoltre a istituire una presa a carico di base per tutti, dal primo colloquio con gli operatori della squadra mobile della clinica fino all'intervento agli occhi e ai controlli successivi. Nel 2019, la CBM Svizzera ha reso possibile la formazione di specialisti in oftalmologia nell'Africa occidentale e in Pachistan, nonché aiuti oculistici in Bolivia, Perù, Guatemala, Guinea, Burkina Faso, Kenia, Madagascar, India e Laos.

## Donata la vista 15 milioni di volte

Di tutte le persone cieche al mondo, una su tre – in totale 13 milioni – lo è a causa della cataratta, una malattia che nelle regioni povere si presenta una decina di anni prima che altrove per via della malnutrizione e della maggiore esposizione ai raggi UV. Dal suo primo intervento di cataratta nel 1966, la CBM ha eseguito 15 milioni di operazioni salvavista.

# Sviluppo inclusivo in seno alla comunità

**Le persone con disabilità devono partecipare pienamente alla vita e con il loro apporto migliora anche la vita di tutti. Questo è il fine dello sviluppo inclusivo in seno alla comunità.**

Gli specialisti sostenuti dalla CBM consentono alle persone con disabilità di sviluppare il loro potenziale e di diventare parte integrante del tessuto sociale. In seno a gruppi di autoaiuto acquisiscono gli strumenti per rivendicare a una sola e forte voce i loro diritti.

**Una riabilitazione che vada oltre gli aspetti medici**
«Non avrei mai osato sperare di poter vivere un giorno grazie al mio talento. Riesco a lavorare a maglia nonostante la mia disabilità fisica, è importantissimo per me», spiega Monica dalla Bolivia. Sui 45 anni, con i suoi maglioni guadagna oggi un reddito fisso. Fino a tre anni fa, non era in grado né di alzarsi né di camminare a causa di un'ernia del disco che la costringeva a passare lunghe ore sdraiata attanagliata da forti dolori. Un'operatrice del partner della CBM Mundo Inclusivo l'ha aiutata con esercizi fisioterapeutici e quando Monica è migliorata al punto da stare seduta le è stata procurata una sedia a rotelle. Nel frattempo riesce persino a camminare appoggiata a un bastone.

**Il potere del gruppo di autorappresentanza**
L'operatrice ha informato Monica sui diritti delle persone con disabilità, che si tratti di assistenza medica, accesso ai mezzi di trasporto pubblico o partecipazione politica, e l'ha incoraggiata ad aderire all'associazione locale che riunisce persone disabili. Guardando le altre donne, Monica si è resa conto che anche lei poteva ritrovare l'autonomia. «Non posso considerarmi una vittima se voglio ottenere qualcosa per me stessa, l'ho capito grazie al gruppo.» In lei è subito scattata la voglia di reggersi sulle proprie gambe. «Desideravo tornare a lavorare. Dopo mesi senza alcun guadagno, avevo esaurito tutti i miei risparmi e non sapevo proprio come avrei fatto ad andare avanti.» Il progetto della CBM le ha prestato il denaro per acquistare lana e altro materiale, e lei ha rimesso mano alla sua macchina da maglieria, riposta sotto un telo dall'insorgere dell'ernia del disco. Ben presto la donna ha ritrovato una sua routine e in seguito una scuola le ha commissionato tutti i pullover delle uniformi. Gli utili conseguiti le hanno permesso di acquistare una seconda macchina e di incominciare a lavorare a turni con altre donne sue partner. Centinaia di bambini indossano oggi i loro maglioni.

**L'inclusione va a vantaggio di tutti**
Nei programmi attuati con il coinvolgimento della comunità, le persone con disabilità vengono seguite nel loro ambiente familiare e informate sui loro diritti. In contemporanea, i partner della CBM convincono le autorità e le istituzioni a eliminare le barriere e a concretizzare i diritti delle persone con disabilità. Solo agendo in parallelo su questi due fronti è possibile giungere a una reale e completa partecipazione. Il coinvolgimento delle persone con disabilità va a vantaggio di tutti, perché così anche queste ultime possono contribuire al reddito della famiglia, e la maggiore accessibilità alle infrastrutture e ai servizi è utile pure agli anziani, alle donne incinte e ai genitori con bambini piccoli. Con la partecipazione dei disabili, si trovano soluzioni migliori che coinvolgono anche altre persone fino a quel momento escluse.

*«Con la partecipazione delle persone con disabilità, migliorano le condizioni di vita di tutti. Le famiglie si liberano del giogo della miseria, e le persone svantaggiate ottengono accesso all'assistenza sanitaria, a una formazione e a opportunità lavorative. Queste importanti svolte sono anche merito vostro, care donatrici e cari donatori della CBM!»*

Mark Schmid, responsabile dei programmi internazionali della CBM Svizzera

# Salute psichica

**Nelle regioni in sviluppo, otto persone con malattie psichiche su dieci non ricevono alcun trattamento. La CBM Svizzera promuove la presa a carico psichiatrica di base in Burkina Faso e Nepal.**

Pascal Kabré, 46 anni del Burkina Faso, aveva quindici anni e si stava occupando del bestiame lontano dal villaggio quando le allucinazioni si sono manifestate per la prima volta. Dato che le cure del guaritore tradizionale a cui era stato affidato non sortivano effetto, è stato tenuto in catene per tre mesi. Dopo di che, è stato portato da un medico locale, dove però ha reagito con attacchi di rabbia. Nemmeno i sei giorni di trattamento nella capitale Ouagadougou sono serviti a qualcosa, se non a ingollarsi i risparmi della famiglia. Da allora, ogni tre settimane ha dovuto recarsi a Manga per farsi fare un'iniezione che lo metteva talmente KO che per giorni non poteva lavorare. Per lo meno, a periodi le sue condizioni miglioravano, ma l'uomo ha continuato ad avere ricadute.

Dopo ventuno lunghi anni, Pascal Kabré è entrato in contatto con OCADES, partner di progetto della CBM. Da dieci anni, riceve regolarmente la visita di un operatore e prende farmaci appropriati. Assieme alla moglie Isabelle, anch'essa con una disabilità psichica, è entrato a far parte di un gruppo di autoaiuto, di cui è nel frattempo a capo. La coppia gestisce insieme una piccola fattoria e si occupa dei figli, tutti sani. «Ora sto bene ed è merito di OCADES e della CBM, che ringrazio dal profondo del cuore!», conclude riconoscente Pascal Kabré.

## La povertà come fattore di rischio

Una vita in povertà, infortuni, violenze e catastrofi, la solitudine e lo stress sono terreno fertile per le malattie psichiche. Al mondo, una persona su quattro ne è colpita nel corso della vita. Si stima che il 10 per cento dell'umanità conviva con una depressione, uno stato d'ansia, una psicosi o la schizofrenia, e la tendenza è al rialzo.

Nelle regioni povere, tuttavia, otto di queste persone su dieci non ricevono alcuna cura. Le famiglie non sanno come gestirle e le abbandonano a sé stesse. Non di rado, finiscono a vivere per strada dato che non riescono a mantenersi. Può però anche capitare che i familiari le tengano rinchiuse o incatenate.

## Decisivi i servizi in seno alla comunità

La CBM rafforza quindi gli aiuti psicosociali locali, rendendo possibili l'aiuto sociale di prossimità e i servizi psichiatrici offerti dal personale sanitario del posto, di cui finanzia la formazione, e sostenendo il miglioramento del sistema di riconoscimento precoce e l'inoltro allo specialista del caso. Le persone colpite e le loro famiglie beneficiano così di una presa a carico adeguata. Al contempo, ricevono una consulenza e vengono incoraggiate ad aderire a gruppi di autoaiuto per rafforzarsi a vicenda e rivendicare i propri diritti. Con brevi pezzi teatrali tratti dalla quotidianità e trasmissioni radiofoniche si informa la popolazione sulla salute psichica e sulle possibilità di trattamento.

*«I partner di progetto della CBM forniscono alle persone con disabilità psichiche un accompagnamento globale nel loro processo di integrazione, rafforzano il sistema sanitario nel suo complesso, organizzano campagne di sensibilizzazione e si attivano sul piano politico in favore dei diritti di queste persone, la cui stigmatizzazione pian piano diminuisce.»*

Denis Hofer, responsabile della CBM Svizzera per la salute psichica

# Aiuti umanitari

© CDD/CBM

**Durante le catastrofi, le persone con disabilità vengono spesso dimenticate. La CBM presta loro aiuti d'emergenza, e incoraggia le autorità e le organizzazioni a operare in modo inclusivo.**

Circa due milioni di profughi Rohingya vivono in immense tendopoli nel sud del Bangladesh. Nel Myanmar, la loro patria, molti di loro non avevano alcun accesso all'assistenza medica e in diversi sono rimasti feriti gravemente durante la fuga. Dal dicembre 2017, la CBM offre loro un centro medico-terapeutico dotato di una squadra mobile e di un servizio di custodia pedagogico-curativo per i bambini.

Tra le persone curate ci sono Mokarroma, una bimba di otto anni con un grave disturbo motorio di origine cerebrale che prima di giungere qui non era mai stata sottoposta a una fisioterapia, e Sayed Kasem, un ragazzo di vent'anni a cui è stata fornita una protesi per la gamba e la necessaria riabilitazione. Nel 2019, il team del centro ha prestato aiuti medici a settemila persone, fisioterapia, ergoterapia, terapia per la vista o l'udito a 7500 persone e trattamenti psicologici o psichiatrici a duemila persone.

Allerta precoce, vie di fuga, rifugi, punti di distribuzione, latrine, impianti sanitari sono per lo più inaccessibili per le persone con disabilità, che assieme agli anziani, alle donne incinte, alle mamme e ai bambini della prima infanzia costituiscono il gruppo maggiormente a rischio. A meno che i sistemi d'emergenza non siano lungimiranti, privi di barriere e inclusivi.

**Aiuti d'emergenza che rafforzano l'economia locale**

La CBM Svizzera è inoltre intervenuta in Zimbabwe dopo il ciclone Idai di metà marzo 2019 e sull'isola indonesiana di Sulawesi dopo il terremoto e lo tsunami del settembre 2018. Ha prestato aiuti d'emergenza a ottocento, rispettivamente a 550 famiglie, e in Indonesia ha anche fornito cure mediche ad altre 2500 persone. In entrambe le situazioni si è riconfermata valida la soluzione dei versamenti di contanti in coda agli interventi d'urgenza o quale alternativa alla consegna di beni di prima necessità. Le famiglie ricevono un importo in denaro o buoni che possono spendere sul mercato locale per quello di cui hanno più bisogno.

Nelle regioni povere, le persone con disabilità sono già escluse dalla quotidianità a causa di barriere e pregiudizi. In caso di catastrofe, tale esclusione raggiunge la sua manifestazione estrema. Per questa ragione, gli specialisti della CBM e i partner di progetto del posto coinvolgono i diretti interessati, le loro famiglie e i loro gruppi di autorappresentanza nella pianificazione e nell'attuazione dei lavori, così da considerare appieno i diritti e le rivendicazioni dei disabili nella prevenzione delle catastrofi, negli aiuti d'emergenza e negli interventi di ricostruzione, a tutto vantaggio dell'intera popolazione. La comunità diventa così nel suo complesso più inclusiva, più solidale e più resistente.

La CBM motiva inoltre altre istituzioni dell'aiuto umanitario a coinvolgere in modo mirato le persone con disabilità. Assieme a organizzazioni di autorappresentanza, la CBM fornisce loro informazioni e consulenza. Due applicazioni prive di barriere della CBM offrono istruzioni pratiche in materia:
– HHoT, per l'aiuto umanitario inclusivo e
– i-DRR, per la prevenzione inclusiva di catastrofi.
Nel 2019, queste due app sono state utilizzate da collaboratori sul campo in Bangladesh, Indonesia e Niger.

CATENA DELLA SOLIDARIETÀ
LA SVIZZERA SOLIDALE

Gli aiuti d'emergenza della CBM Svizzera in Bangladesh, Indonesia e Zimbabwe hanno beneficiato del sostegno della Catena della Solidarietà. La CBM Svizzera ha dovuto finanziare con le donazioni soltanto il 20 per cento dei suoi interventi, ciò significa che gli effetti di ogni contributo agli aiuti d'emergenza della CBM Svizzera sono stati quintuplicati!

# Cifre e finanze

La CBM Svizzera ha messo i fondi raccolti assieme a quelli delle altre nove associazioni affiliate di Australia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Kenia, Nuova Zelanda, Sudafrica e Stati Uniti. Nel 2019, la Federazione internazionale della CBM ha così potuto stanziare complessivamente 69,4 milioni di euro per i progetti in corso nei paesi in sviluppo.

**Commento al conto annuale**
Nell'anno finanziario 2019, la CBM Svizzera ha registrato entrate per 11,31 milioni di franchi, in linea con quelle del 2018 (11,03 milioni di franchi). Quest'ottimo risultato è nuovamente in gran parte ascrivibile ai lasciti che con 1,8 milioni di franchi, pur in calo rispetto al 2018 (2,49 milioni di franchi), si situano sopra la media pluriennale. 32 227 donatrici e donatori – oltre 6700 nuovi (2018: 7500 nuovi) – hanno sostenuto finanziariamente l'operato della CBM Svizzera nel 2019 (2018: 33 800).

Dal giugno 2010, la CBM Svizzera è un'organizzazione partner della Catena della Solidarietà. Nel 2019, quest'ultima ci ha versato 985 288 franchi (2018: 296 581 franchi) per progetti di aiuti d'emergenza. Straordinariamente generose sono state anche le donazioni in natura, che nel 2019 hanno superato i 350 000 franchi. Tutti i beni donati (apparecchiature, lenti per gli occhiali, materiale ortopedico) vengono messi direttamente a disposizione dei nostri partner.

Nell'anno in esame, la CBM Svizzera ha per la prima volta registrato entrate da prestazioni a terzi (23 651 franchi). Si è trattato di consulenze fornite anche alla società tedesca per la cooperazione internazionale (Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit, GIZ).

I progetti finanziati dalla CBM Svizzera vengono accompagnati dagli uffici regionali o nazionali della CBM, nonché da coordinatori di programma della CBM Svizzera, i quali si recano regolarmente sul posto per verificare e promuovere la qualità del lavoro prestato in collaborazione con i nostri partner locali.

In seno alla CBM Svizzera, l'impiego secondo gli statuti delle donazioni è dimostrato dai conteggi regolari dei rispettivi promotori dei progetti. Il controllo materiale e finanziario nella fase di selezione e svolgimento di un progetto è garantito dalla partecipazione della CBM Svizzera e della Federazione della CBM alle decisioni secondo una procedura predefinita, la quale assicura la necessaria divisione delle funzioni. Il versamento di fondi richiede la doppia firma.

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE (CHF)**

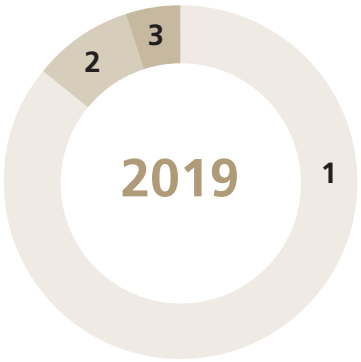
| **ATTIVI** | **2019** | **2018** |
|---|---|---|
| Mezzi liquidi | 5 994 403 | 5 602 395 |
| Crediti | 561 448 | 407 737 |
| **Totale attivo circolante** | **6 555 851** | **6 010 132** |
| **Capitale immobilizzato** | | |
| *Immobilizzazioni materiali* | | |
| Mobili | 127 445 | 218 486 |
| Immobili | 3 745 412 | 3 892 341 |
| Immobili vincolati | 2 500 000 | 2 500 000 |
| *Immobilizzazioni finanziarie* | | |
| Titoli e prestiti | 803 975 | 917 019 |
| **Totale capitale immobilizzato** | **7 176 832** | **7 527 846** |
| **TOTALE ATTIVI** | **13 732 684** | **13 537 978** |

| **PASSIVI** | | |
|---|---|---|
| **Totale debiti a breve termine** | **2 256 739** | **872 749** |
| **Totale debiti a lungo termine** | **130 000** | **130 000** |
| **Totale capitale di terzi** | **2 386 739** | **1 002 749** |
| Fondi vincolati | | |
| Donazioni in natura | 1 800 | 1 800 |
| Fondi da donazioni vincolate per progetti | 2 857 248 | 2 741 693 |
| Fondi infrastruttura paesi partner | 330 000 | 0 |
| Fondi Rete Vision 2020 | 14 000 | 20 000 |
| Fondi garanzia deficit Ghana | 8 574 | 8 574 |
| **Totale fondi vincolati** | **3 211 622** | **2 772 067** |
| Riporto capitale anno precedente | 525 811 | 525 810 |
| Risultato d'esercizio | 0 | 0 |
| **Totale capitale acquisito** | **525 811** | **525 810** |
| Fondo personale | 400 000 | 400 000 |
| Fondo progetti in corso | 6 319 327 | 7 933 500 |
| Fondo generale aiuti d'emergenza | 264 842 | 264 842 |
| Fondo rinnovamento immobili | 624 343 | 639 010 |
| **Totale fondi liberi** | **7 608 512** | **9 237 352** |
| **Totale capitale dell'organizzazione** | **8 134 323** | **9 763 162** |
| **TOTALE PASSIVI** | **13 732 684** | **13 537 978** |

## CONTO ECONOMICO (CHF)

| RICAVI | 2019 | 2018 |
|---|---|---|
| Donazioni | 7 656 074 | 7 967 717 |
| Eredità/lasciti | 1 827 830 | 2 489 175 |
| Mano pubblica (DSC, Cantoni, Comuni) | 494 915 | 194 626 |
| Catena della Solidarietà | 985 288 | 296 581 |
| Donazioni in natura | 350 774 | 82 832 |
| **Totale ricavi** | **11 314 881** | **11 030 931** |
| **COSTI** | | |
| Costi progetti | -10 145 129 | -9 114 272 |
| Informazioni donatori su progetti | -594 766 | -569 574 |
| Gestione donatori e ringraziamenti | -87 582 | -74 973 |
| Acquisizione donatori/ informazioni al pubblico | -340 215 | -450 093 |
| Amministrazione | -424 527 | -517 191 |
| Ammortamenti | -213 196 | -206 969 |
| **TOTALE COSTI** | **-11 805 415** | **-10 933 072** |
| **Risultato d'esercizio** | **-490 534** | **97 859** |
| Risultato finanziario | 229 462 | 207 198 |
| Risultato straordinario | -928 213 | -591 494 |
| **Totale risultato non finanziario e fuori dal periodo** | **-698 751** | **-384 296** |
| **Risultato prima della variazione del capitale dei fondi** | **-1 189 285** | **-286 436** |
| Attribuzione fondi vincolati | -5 415 027 | -4 854 103 |
| Prelevamento fondi vincolati | 4 975 472 | 4 438 816 |
| **Totale attribuzione/ prelevamento fondi vincolati da donazioni** | **439 555** | **-415 287** |
| **Risultato prima dell'attribuzione al capitale dell'organizzazione** | **-1 628 840** | **-701 7232** |
| Variazione fondo progetti in corso | -1 614 172 | -699 287 |
| Variazione capitale libero | 0 | 0 |
| Variazione fondo generale aiuti d'emergenza | 0 | 0 |
| Variazione fondo rinnovamento immobili | -14 668 | -2 436 |
| **RISULTATO** | **0** | **0** |

### Impiego delle risorse per ambito




**1**
**Progetti 86%**

**2**
**Comunicazione e raccolta di fondi 9%**

**3**
**Amministrazione e ammortamenti 5%**

### Impiego delle risorse per paese

| | 2019 | 2018 |
|---|---|---|
| **Africa** | **40,61%** | **30,5%** |
| Burkina Faso | 9,32% | 5,6% |
| Madagascar | 9,27% | 10,1% |
| Kenia | 5,10% | 1,8% |
| Zimbabwe | 4,40% | – |
| Togo | 3,18% | – |
| Guinea | 3,05% | 3,1% |
| Ciad | 1,90% | 5,1% |
| Sudafrica | 1,51% | 0,9% |
| Niger | 0,82% | 0,4% |
| Camerun | 0,71% | 0,8% |
| Angola | 0,55% | 1,8% |
| Uganda | 0,54% | 0,5% |
| Tanzania | 0,26% | 0,5% |
| **Asia** | **32,48%** | **36,5%** |
| Pachistan | 9,70% | 12,0% |
| Nepal | 5,60% | 9,4% |
| India | 5,09% | 9,0% |
| Laos | 4,31% | 5,4% |
| Bangladesh | 4,00% | – |
| Indonesia | 2,79% | – |
| Vietnam | 0,68% | 0,7% |
| Tailandia | 0,31% | 0,1% |
| **America latina** | **18,72%** | **27,3%** |
| Bolivia | 9,96% | 10,9% |
| Perù | 4,73% | 4,8% |
| Guatemala | 3,00% | 3,1% |
| Ecuador | 1,03% | 8,4% |
| **Iniziative a livello mondiale** | **8,18%** | **5,7%** |
| **Totale** | **100%** | **100%** |

### Revisione

Il conto annuale della CBM Svizzera è tenuto in conformità alle direttive Swiss GAAP RPC 21 e verificato dalla Von Graffenried AG Treuhand. Il conto annuale completo e rivisto, nonché il rapporto del revisore (disponibili solo in tedesco) possono essere ordinati alla CBM Svizzera al numero 044 275 21 87 oppure scaricati all'indirizzo cbmswiss.ch/rapporto-del-revisore.

# Grazie di cuore!

**Nel 2019, donatrici e donatori, fondazioni, istituzioni pubbliche, aziende e altri partner hanno sostenuto il lavoro della CBM Svizzera. A tutti loro vada il nostro più sentito ringraziamento per la fiducia e l'impegno! La nostra gratitudine va anche a tutti coloro che desiderano mantenere l'anonimato.**

## Donatrici e donatori

Nel 2019, oltre 32 000 donatrici e donatori hanno sostenuto la CBM Svizzera con un contributo e reso possibile l'attuazione dei suoi progetti.

## Fondazioni

Di seguito ne elenchiamo una selezione.

**Catena della Solidarietà**
La CBM Svizzera è un'organizzazione partner della Catena della Solidarietà. In caso di crisi umanitarie, quest'ultima lancia raccolte fondi in collaborazione con la SRG SSR ed emittenti radio private. La CBM Svizzera presta aiuti umanitari coinvolgendo le persone con disabilità.

**Fondazione Fight 4 Sight**
Formazione di personale presso la clinica di oftalmologia pediatrica di Antananarivo in Madagascar

**Fondazione Gebauer**
Progetto di sviluppo inclusivo in seno alla comunità e prevenzione delle catastrofi in Pachistan

**Fondazione Gertrud von Haller**
Ausilii ottici per bambini ipovedenti in Kenia

**Fondazione Lord Michelham of Hellingly**
Progetto d'istruzione inclusiva per bambini con disabilità in Madagascar

**Fondazione Mary's Mercy**
Progetto oftalmologico nelle regioni rurali del Madhya Pradesh in India

**Medicor Foundation Liechtenstein**
Sviluppo inclusivo in seno alla comunità e oftalmologia in Bolivia

**Fondazione Promedica**
Formazione specifica per il miglioramento della salute degli occhi dei bambini in Madagascar

**Fondazioni Symphasis e Accentus**
Per bambini con disabilità nel mondo

## Contributi pubblici

**Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)**

**Cantoni**
Argovia, Basilea Città, Glarona, Grigioni, Svitto, Zurigo

**Città e Comuni**
Bellinzona, Port, Poschiavo, Riehen, Schellenberg, Zermatt, Zumikon, Zurigo

## Aziende

Di seguito ne elenchiamo una selezione.

**Echt AG**
Progetto per la riabilitazione di bambini con disabilità a Karnataka in India

**Essilor SA**
Donazioni in natura: lenti per occhiali per progetti oftalmologici in Africa

**Hoya Lens Switzerland**
Donazioni in natura: lenti per occhiali per progetti oftalmologici in Africa

**McOptic**
Donazioni in natura: montature e lenti per cliniche oftalmologiche in Angola

**SAV-IOL SA**
Donazioni in natura: lenti intraoculari per cliniche oftalmologiche dell'Africa occidentale

**Tillotts Pharma**
Progetto nazionale di riabilitazione di bambini con disabilità fisiche in Laos

## Partenariati

**Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista (FSC)**

**Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi (UCBC)**

**Società svizzera di oftalmologia (SSO)**

**David Plüss**
Il pianista e musicista è dal 2007 ambasciatore musicale della CBM Svizzera e sostiene la CBM anche tenendo concerti di beneficenza.

## La CBM Svizzera nei media

Grazie al generoso sostegno di varie aziende del campo, nel 2019 abbiamo potuto lanciare una campagna pubblicitaria nazionale con spot in televisione, nei cinema e alla radio, e con banner, inserzioni e manifesti.

# La CBM Svizzera

## Consiglio di amministrazione (a titolo onorifico)

**Presidente**
Sonja Kronberger van Lier
Business Development
Dal 6.6.2015

**Membro**
Dott. med.
Peter Dekker
Oculista FMH
Dal 5.6.2019

**Membro**
Dott.ssa med.
Brigitte Meli
Oculista FMH
Dal 12.6.2010

**Vicepresidente**
Boris Voirol
Market Development Manager
Dal 18.6.2011

**Membro**
Martin Lehmann
Imprenditore
Dal 6.6.2015

**Membro**
Flooris Van der Walt
Imprenditore
Dal 18.6.2011

## Sede operativa

**Direttore**
Hansjörg Baltensperger

**Co-direttrice comunicazione e fundraising**
Hildburg Heth-Börner

**Direttore programmi internazionali/grandi donatori istituzionali**
Mark Schmid

**Direttrice Advocacy**
Mirjam Gasser

**Co-direttore comunicazione e fundraising**
Michael Schlickenrieder

**Direttore delle finanze e dell'amministrazione**
Peter Schmid

## Certificazioni

**Zewo**
Servizio svizzero di certificazione per le organizzazioni di utilità pubblica che raccolgono donazioni. Il marchio Zewo contraddistingue le organizzazioni che informano apertamente sulla loro attività, hanno una contabilità trasparente e impiegano le donazioni in modo efficace, economico e conforme agli scopi. Ogni cinque anni, la procedura di certificazione viene ripetuta. La CBM Svizzera è titolare del marchio Zewo dal 2009.

**Protezione dell'infanzia e degli adulti vulnerabili**
Allo scopo di proteggere in particolare i bambini e gli adulti con disabilità, la CBM ha adottato misure istituzionali ed emanato direttive che fungono da codice di comportamento per tutti i collaboratori della CBM e dei nostri partner, i volontari e i visitatori. Maggiori informazioni al sito cbmswiss.ch/codice-di-comportamento.

## Rete specialistica

- DSC rete Salute
- Medicus Mundi Svizzera (rete Salute per tutti)
- proMadagascar
- Coalizione svizzera per i diritti delle persone con disabilità nella cooperazione internazionale (SKBIZ)
- Rete svizzera per la formazione e la cooperazione internazionale (RECI)
- Swiss NGO DRR Platform
- Piattaforma Agenda 2030
- Organizzazione mondiale della sanità OMS
  Dal 1989, l'OMS riconosce la CBM – che ha statuto consultivo presso le Nazioni Unite – quale organizzazione specializzata nella cura e nella prevenzione della cecità, nonché dal 2017 quale organizzazione specializzata nell'assistenza otoiatrica e psichiatrica.

La CBM Missioni cristiane per i ciechi nel mondo è un'organizzazione di cooperazione allo sviluppo attiva a livello internazionale nel promovimento delle persone con disabilità che vivono in regioni povere e riconosciuta dall'Organizzazione mondiale della sanità quale ente specializzato nella prevenzione della cecità. Di pubblica utilità, è stata fondata nel 1908 e oggi è presente in una cinquantina di paesi con oltre cinquecento progetti di sviluppo e di aiuti umanitari, un decimo dei quali è sostenuto dalla CBM Svizzera. L'obiettivo è una società inclusiva nella quale nessuno venga lasciato indietro e le persone con disabilità possano condurre una vita migliore. La CBM Svizzera è titolare del marchio ZEWO e partner della Catena della Solidarietà.

CBM Svizzera
Schützenstrasse 7
8800 Thalwil
044 275 21 87

CP 65-149199-4
IBAN CH56 0900 0000 6514 9199 4

info@**cbm**swiss.ch
www.**cbm**swiss.ch

cbm
missioni cristiane
per i ciechi nel mondo